Università degli Studi di Ferrara

Servizio Prevenzione e Protezione

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

Nuovo Insediamento Universitario presso l'Arcispedale S. Anna

POLO DIDATTICO CONA

di Via Aldo Moro, Cona (FE)



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative agli edifici del POLO DIDATTICO CONA.

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

Revisione settembre 2026

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SOMMARIO

PER L'UTENTE 4

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO 4

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) 6

A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE 7

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 7

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 7

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 8

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 8

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 9

ADDETTI BLSD 9

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI 9

INCENDIO – SCHEDA A 10

TERREMOTO – SCHEDA B 11

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C 12

NUBE TOSSICA - SCHEDA D 13

ALLARME BOMBA –SCHEDA E 14

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F 14

FUGHE DI GAS – SCHEDA G 15

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H 15

SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I 17

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J 17

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI 18

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO 18

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 18

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 18

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 20

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 20

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 21

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE 22

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 22
SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO 23
ADDETTI BLSD 24
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD 24
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 24
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI 25
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO 25
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 25
B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE 26
PRESIDI ANTINCENDIO 26
CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI 28
EVAC 31
ATTACCO VIGILI DEL FUOCO 31
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO 32
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA 32
IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze 32
IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI NELL'EDIFICIO 33
ASCENSORI 34
RIEPILOGO LINK UTILI 35
PLANIMETRIE 36

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

- ✓ Classificazione sismica della zona: Comune di Ferrara in zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"
- ✓ L'edificio è costituito da due piani fuori terra. Al piano terra sono presenti i locali tecnici, le aule didattiche, una zona studio, la zona ristoro, la palestra e una sala per convegni (attività soggetta n.65/2/C). Il piano primo è destinato a aule didattiche, laboratori, zona studio e studi dei docenti. Sopra la zona studio si sviluppo un piano mezzanino con la medesima destinazione d'uso.
- ✓ Secondo l'elenco riportato all'Allegato 1 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 le attività svolte all'interno dell'edifico e soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, risultano quindi:

Attività n. 67/4/C Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 300 persone presenti.

Il numero di persone presenti nella scuola considerando gli studenti, il personale docente e non docente è di circa 1474 persone. Al piano terra è presente una sala per congressi di capienza totale pari a 492 persone. In definitiva il totale delle persone è pari a 1966 e quindi la scuola viene classificata di tipo 5.

Attività n. 65/2/C (Sala congressi) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

Al piano terra dell'edificio scolastico è prevista la sala conferenze di capacità pari a 492 persone e superficie 586mq, quindi attività soggetta 65/2/C. L'attività scolastica è separata dalla sala congressi mediante strutture con caratteristiche di resistenza al fuoco REI120.

Attività n. 65/1/B (Palestra) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

La palestra rientra tra le attività soggette in quanto ha una superficie compresa degli spazi accessori, spogliatoi e deposito che supera i 200mq.

Per l'edificio è stato presentato l'esame progetto/SCIA antincendio ai VVF di Ferrara.

L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 3

I lavoratori addetti antincendio, indipendentemente del livello di rischio incendio assegnato alla attività, avranno la formazione di livello 3 con attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VVF.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

È un edificio universitario utilizzato principalmente per la didattica di diverse discipline scientifiche e per lo svolgimento di esami.

È aperto dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 20:00 con servizio di portineria gestito da personale COOPSERVICE.

ATTIVITA' prevalentemente svolte all'interno sono:

- ✓ DIDATTICA: nelle aule site al piano terra e al primo piano
- ✓ ATTIVITA' DI STUDIO nelle aule studio site al piano terra ed al primo piano.
- ✓ ATTIVITA' DI PORTIERATO: nel locale presidiato all'ingresso a piano terra.
- ✓ ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: negli uffici posti al secondo piano.
- ✓ ATTIVITA' DI LABORATORIO: laboratorio di informatica e di simulazione medico chirurgica su manichini.

AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile è stato fissato in:

- Aule: pari al numero di posti a sedere;
- Aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti + 20% (zona studio – ristoro – studi docenti);
- Sala congressi: pari al numero di posti a sedere.

Piano terra: o Aule: 438 persone (pari al n. di posti a sedere) o Sala studio: 123 persone (pari al n. di posti a sedere + 20%) o Ristoro: 101 persone (pari al n. di posti a sedere + 20%) o Palestra: 50 persone o Sala congressi: 492 persone o Totale: 1.204 persone

Piano primo: o Aule: 561 persone (pari al n. di posti a sedere) o Zona studio: 117 persone (si è considerato il n. di posti + 20%) o Studi docenti: 41 persone (pari al n. di posti a sedere + 20%) o Totale: 719 persone.

Piano mezzanino o Zona studio: 75 persone (pari al n. di posti a sedere + 20%) o Totale: 75 persone.

Il numero di persone presenti nella scuola considerando gli studenti, il personale docente e non docente è di circa 1474 persone. Al piano terra è presente una sala per congressi di capienza totale pari a 492 persone. In definitiva il totale delle persone è pari a 1966 e quindi la scuola viene classificata di tipo 5.

COMPARTIMENTAZIONI

L'edificio è stato suddiviso in due principali comparti di superficie non eccedenti il limite richiesto al punto 4.0 del D.M. 26 agosto 1992 di 6.000mq per edifici di altezza antincendio inferiore a 12m, e

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

nello specifico:

- Scuola di superficie totale di circa 5758mq:
    A. piano terra: 2374mq (scuola)
    B. piano primo: 3205mq
    C. piano mezzanino: 179mq

- Sala congressi al piano terra di superficie di 586mq compartimentata con strutture con caratteristiche di resistenza al fuoco REI120.

SCALE

L'edificio scolastico è asservito da un totale di 5 scale, di cui 3 interne all'edificio, posizionate in modo uniforme di tipo aperto, e 2 scale di sicurezza esterna posizionate in punti contrapposti.

Nelle scale esterne sono inoltre individuati gli spazi calmi.

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

I punti di raccolta sono tre e sono individuati nelle aree esterne così suddivisi:

- davanti all'entrata principale dell'edificio
- nel giardino lato su cui affacciano le sale studio S1 e S2
- nell'area cortiliva esterna su cui affaccia l'aula C2

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato durante il normale orario di lavoro è la **portineria** all'ingresso che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

TELEFONO → 0532 688200

Le unità di personale di presidio sono della ditta COOPSERVICE.

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Libanori Alessia tel: 0532 688142

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

1° sostituto: Verde Antonella	**0532 688118**

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta Coopservice.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome Nome	TEL. 0532
Bregola Erika	0532 97 **4296**
Fabbri Graziano	0532 29 **3372** 0532 29 **3197**
Libanori Alessia	0532 68**8142**
Verde Antonella	0532 68**8118**
Unità di personale Coopservice **Portineria**	0532 68**8200**

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Cognome Nome	TEL. 0532
Guerra Raffaele	0532 29 **3199**
Pelati Paolo	0532 68 **8010**

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Cognome Nome	TEL.
Bagni Roberta	0532 688008
Giari Silvia	0532 455772
Libanori Alessia	0532 688142
Verde Antonella	0532 688118

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Cognome Nome	TEL. 0532
Libanori Alessia	0532 68**8142**
Zavatti Davide	338 7213166

Nel locale presidiato è installato un DAE a disposizione della struttura segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontani velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Numero di emergenza Unico Europeo 112).

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSD gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltro a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari".

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;
- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione.

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ALLARME BOMBA –SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: Numero di emergenza Unico Europeo **112**, ed attenersi alle loro istruzioni. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Numero di emergenza Unico Europeo 112;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- recarsi immediatamente sotto la Doccia di Emergenza e togliere l'abbigliamento contaminato sotto il flusso di acqua corrente limitando il contatto con altre parti del corpo (soprattutto con gli occhi);

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di contatto con gli occhi:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:

- Per prima cosa è necessario avere a disposizione un "Kit di emergenza (costituito da: paletta e scopino per la raccolta dei materiali solidi ed eventualmente dei vetri, prodotti assorbenti per agenti chimici liquidi, contenitore per la raccolta dei rifiuti, dispositivi di protezione individuale necessari come guanti protettivi per rischi chimici, occhiali o visiera protettiva, facciale filtrante FFP2/FFP3);
- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI presenti nel kit di emergenza anti sversamento;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccoglierli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l'Ufficio Sostenibilità Ambientale di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: Numero di emergenza Unico Europeo 112 se necessario.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell'Ateneo e seguire le indicazioni delle Norme.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Il punto di accesso all'edificio per i mezzi di soccorso è nel lato dell'edificio sulla strada come da planimetria seguente.



B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato (portineria) dove si trova la centralina di allarme. Verifica dal Display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dalle aule/uffici. Un altro addetto canalizza le persone verso le uscite indicando i Punti di Raccolta.

Quando gli addetti incaricati di verificare l'entità dell'emergenza ritornano dal CE, in base alle informazioni raccolte, quest'ultimo:

a. **<u>in caso di falso allarme:</u>**
   1. disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite megafono il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio;
   2. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare del falso allarme.

b. **<u>nel caso venga valutata una emergenza gestibile dal solo personale interno addestrato (non richiede la mobilitazione di soccorsi esterni)</u>**:
   1. deve dare diffusione della necessità di evacuare l'edificio;
   2. con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
   3. solo alla completa messa in sicurezza permette eventualmente il rientro del pubblico e la ripresa delle attività;
   4. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare che il principio di incendio è stato gestito.

c. **<u>nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente</u>**:
   1. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni al NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112;
   2. invia un addetto ad attendere i mezzi di soccorso all'esterno dell'edificio;
   3. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare della reale situazione di emergenza.

La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata solo dal CE o suo sostituto e dai Soccorritori Esterni se intervenuti.

Qualora una o più aree dell'edificio venissero interdette dopo l'emergenza, tali aree sarebbero delimitate e sarebbe vietato l'accesso, sino a verifica e autorizzazione di agibilità a cura dell'autorità preposta.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Numeri di emergenza:
Numero di emergenza Unico Europeo **112**
Schema chiamata:
Sono [nome e cognome e qualifica] ***dell'Università di Ferrara.*** ***Il telefono da cui sto chiamando è il*** [fornire il numero del telefono o cellulare]. ***Ci troviamo presso il complesso Nuovo Polo Didattico di Cona, Via Aldo Moro Cona - Ferrara (Ubicato presso il Polo Ospedaliero).*** ***Nell'edificio si è verificato*** *[fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].* (in caso vi siano persone infortunate) ***Sono anche presenti*** [numero] ***persone infortunate.*** ***La via più breve per raggiungere il luogo è:*** [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].
ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=133&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:
- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Portineria ingresso) e si mettono a disposizione del Coordinatore delle Emergenze

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
- Nel frattempo gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (sulla strada di fronte all'ingresso principale dell'edificio)
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (distacco elettrico, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)
Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio. In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.
In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.
Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:
1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc…);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza.

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All' ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano nel locale Presidiato (Portineria).

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso "la segreteria di dipartimento" e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.
In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

6. delle vie di esodo;
7. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
8. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
9. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
10. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
11. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=133&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme generico antincendio, all'ordine di evacuazione o quando sollecitato dal coordinatore delle emergenze o da un addetto alla squadra delle emergenze, l'addetto della squadra di primo soccorso:
• sospende il lavoro in corso;
• si reca presso il locale presidiato per sapere dal coordinatore dell'emergenza se sono presenti degli infortunati;
• si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
• decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118), in seguito, se necessario, effettua la chiamata o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
• all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
• durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
• al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.
• L'edificio è dotato di apparecchio BLSD in prossimità della portineria, può intervenire il personale formato all'uso BLSD

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

I nomi degli addetti sono consultabili alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=133&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD

All'ordine di evacuazione, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.6035077384836 52&z=12

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per le verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc…). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- **<u>Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio</u>** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio,

collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Coopservice.

- **<u>Pulsanti manuali a rottura di vetro</u>**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **<u>rilevatore puntuale di fumo</u>**

Nel caso di falso allarme accertato, il CE/ personale di presidio alla portineria tacita l'allarme acustico sulla centrale e, solo al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, i presidi e gli impianti presenti negli edifici sono costituiti da SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.

PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Area Tecnica.

- L'edificio è dotato di una RETE DI IDRANTI costituita da una rete di tubazioni realizzata ad anello. Gli idranti sono disposti in maniera tale da raggiungere qualsiasi punto dell'edificio, considerando come richiesto dalla norma UNI 10779 una tubazione flessibile di lunghezza massima di 25 metri, e quindi verificando la copertura considerando delle circonferenze di raggio di 20metri. Visto che l'edificio si sviluppa su due piani si prevede l'installazione di un unico attacco motopompa. L'impianto è dimensionato in modo tale da garantire una portata di 360l/min per ogni colonna montante e, nel caso di piu colonne, il funzionamento contemporaneo di almeno 2 colonne. L'alimentazione idrica sarà in grado di assicurare l'erogazione ai 3 idranti idraulicamente più sfavoriti, di 120l/min ciascuno, con una pressione residua al bocchello di 1,5bar per un tempo di almeno 60 min. Per garantire le condizioni di portata per un tempo di 60 minuti è prevista la realizzazione della vasca antincendio. I gruppi di pompaggio della rete antincendio, sono costituiti

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

da due pompe, una di riserva all'altra alimentata da fonti di energia indipendenti. Il locale antincendio è ubicato al piano terra.

- All'interno della struttura sono installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C in ragione di almeno 1 ogni 200mq di pavimento.

- L'intera struttura è controllata e protetta con un impianto di allarme incendi dotato di una centrale posta nel locale tecnico principale a piano terra con rimando degli allarmi nel locale portineria sempre presidiata. Il sistema consente di individuare le segnalazioni provenienti da ciascun rilevatore intervenuto. La centrale permette di impostare diverse soglie di allarme a seconda del livello di programmazione previsto. L'impianto è del tipo centralizzato con tecnologia analogica e con indirizzamento di ogni singolo rilevatore che permette una regolazione continua della soglia di intervento in funzione dello stato e delle condizioni ambientali dei rivelatori stessi al fine di evitare interventi non desiderati. La centrale automatica con microprocessore di gestione e controllo contiene tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche atte ad alimentare, ricevere e segnalare gli interventi, anche di uno solo dei rivelatori e indicarne l'ubicazione. La centrale è dotata di un sistema di autodiagnosi, e di una diagnostica completa sull'alimentazione e sulle periferiche. La centralina è opportunamente predisposta con un combinatore telefonico per la trasmissione a distanza dei segnali d'allarme in atto e favorire l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco. I rilevatori sono del tipo ottico in luoghi dove si prevedono incendi covanti a lenta combustione con sviluppo di fumo e sono ubicati opportunamente nei vari ambienti in funzione del raggio d'azione di ciascun rivelatore, mentre per ambienti con presenza di fumo o vapore come la centrale termica si prevedono rilevatori del tipo termo differenziale. Nei locali con controsoffitto si ha la copertura con rilevatori anche in queste aree nascoste come del resto previsto dalla norma UNI 9795. Per i rilevatori posti nel controsoffitto si prevede una spia di ripetizione dell'allarme posta nel locale per segnalare l'avvenuto allarme del rilevatore. All'interno dei condotti dell'impianto di trattamento aria sono posizionati rivelatori di incendio del tipo a campionamento d'aria per accelerare e favorire i tempi di segnalazione ed intervento, attivando la chiusura delle serrande taglia fuoco e lo spegnimento dei ventilatori delle UTA interessate. Le segnalazioni manuali sono ottenute con pulsanti di allarme sotto vetro, dislocati nella struttura in prossimità delle vie di fuga e negli ambienti a maggior rischio di incendio. Le segnalazioni visive su pannello sinottico ed acustiche, consentono di segnalare l'allarme per evacuare rapidamente la struttura. L'impianto a seguito dell'attivazione di un pulsante manuale o della rilevazione di fumo e calore attiva i pannelli avvisatori ottico-acustici, attraverso i moduli di comando fa chiudere le porte tagliafuoco normalmente aperte, le serrande di compartimentazione e comanda gli evacuatori di fumo e fa scendere le tende tagliafuoco

- Porte REI e porte dotate di maniglione antipanico
- impianto di illuminazione di emergenza;

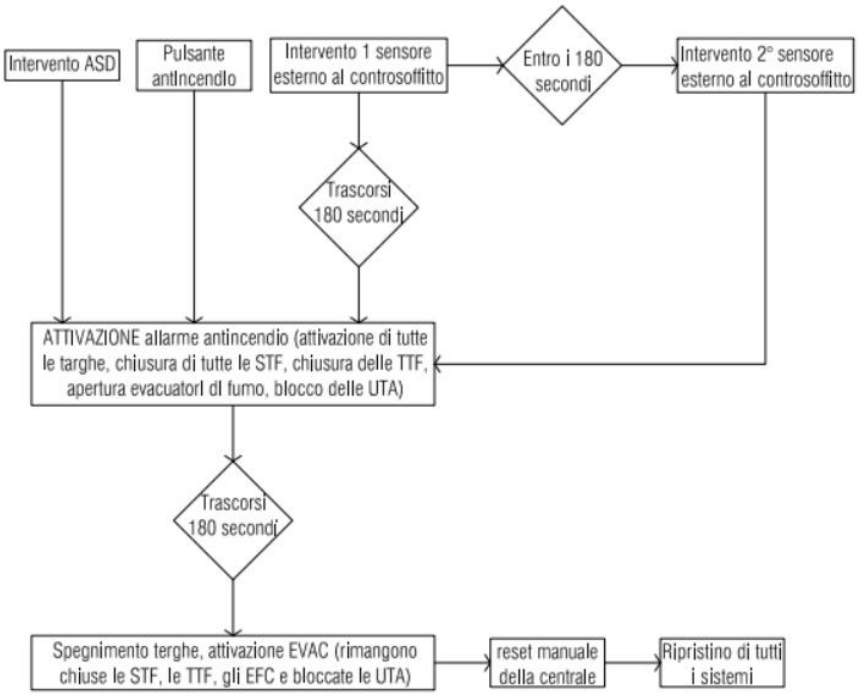
Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

È posizionata all'interno della portineria, sono presenti a lato della centrale le planimetrie con indicazione di sensori e zona utili per identificare l'eventuale area interessata da emergenza. In caso di allarme la centrale indicherà il codice del sensore scattato, identificabile in planimetria.



Di seguito il diagramma che identifica la logica di funzionamento dell'impianto IRAI:



In caso di Allarme incendio si verifica l'apertura immediata degli EFC (evacuatori fumo e calore). Si ricorda di dare comunicazione all'Ufficio lavori pubblici per predisporre la chiusura manuale degli stessi ed il ripristino del loro meccanismo di apertura;

Il sistema Evac è posizionato sempre presso la portineria a disposizione del personale presente in presidio.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ISTRUZIONI IRAI:

Per Tacitare gli allarmi:

1. Fare il login sul pannello
2. Digitare il codice: 22222
3. Effettuare il reset dell'allarme

In caso di Guasto (scritta gialla sullo schermo) premere il tasto per tacitare il cicalino.

Per TACITARE un ALLARME

1. premere in qualsiasi punto il DISPLAY della centrale appare in basso a destra il tasto **Tacitazione.**



2. premere il tasto **Tacitazione.**



Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Per RESETTARE gli ALLARMI della centrale

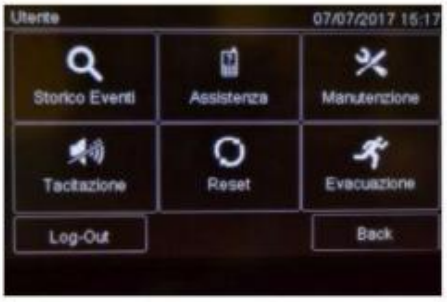
1. premere in qualsiasi punto il DISPLAY della centrale appare



2. Digitare codice LIVELLO 2



APPARE LA SEGUENTE SCHERMATA



3. premere pulsante RESET

In caso di allarme, originato dall'attivazione di un pulsante si dovrà effettuare il reset dello stesso pulsante prima di quello sulla centralina per evitare che riparta la segnalazione di allarme.

Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

EVAC



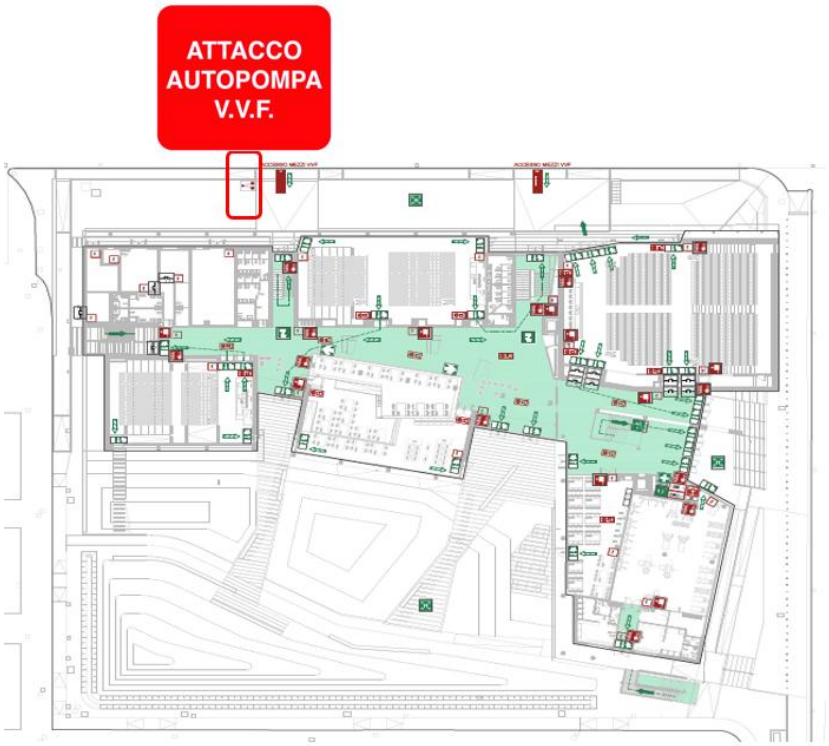
Il ripristino del Sistema Evac va fatto dopo il reset della centralina antincendio.

- In caso di attivazione del solo preallarme per la tacitazione sarà sufficiente premere il tasto “OK”
- In caso di attivazione dell’allarme generale e parta anche la diffusione sonora del messaggio per evacuazione della struttura per la tacitazione si dovrà premere il pulsante “EMERGENCY” (tasto rosso coperto da vetro di protezione) ed in seguito il tasto “RESET”.

ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

L’attacco dell’autopompa si trova all’esterno del complesso vicino agli accessi per i mezzi di soccorso come da planimetria seguente.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

La verifica delle cassette di primo soccorso è a carico del personale di struttura abilitato come Addetto primo soccorso.

- N. 2 cassette di primo soccorso poste presso il locale portineria a piano terra e presso il corridoio laboratori di simulazione del primo piano.
- Defibrillatore automatico posizionato presso la portineria del complesso.

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze

Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono aver sapere che gli interruttori di distacco totale dell'energia elettrica nell'edificio **sono posti presso il locale portineria.**

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.
Un altro interruttore di sgancio è posizionato nella cabina elettrica esterna all'edificio.

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI NELL'EDIFICIO

Impianti di produzione di calore→ Il calore a servizio dell'edificio viene prodotto mediante n.2 pompe di calore geotermiche di potenza ciascuna Ph= 68KW e Pc = 59,8kW da una pompa di calore bivalente aria-acqua in copertura di potenza Ph= 464KW e Pc = 339kW ed un gruppo frigo di potenzia Pc = 337kW e pertanto senza l'utilizzo di gas o altro materiale combustibile. Le pompe di calore geotermiche sono collocate al piano terra in locale dedicato compartimentato rispetto al resto dell'edificio con strutture di caratteristiche di resistenza al fuoco EI60 mentre la pompa di calore bivalenti ed il gruppo frigo sono posti in copertura

Impianti di condizionamento e ventilazione→ sono progettati nel rispetto di quanto stabilito nel D.M.19/08/1996. Le centrali trattamento aria sono collocate sulla copertura dell'edificio. Sulle condotte che attraversano luoghi sicuri e vani scala sono installate serrande tagliafuoco, in corrispondenza degli attraversamenti. Ogni impianto è dotato di dispositivo a comando manuale, situato in posizione facilmente raggiungibile, per l'arresto dei ventilatori delle UTA. Oltre a ciò, all'interno delle condotte sono posizionati rivelatori di fumo che comandano automaticamente lo spegnimento dei ventilatori e la chiusura delle serrande tagliafuoco. L'intervento dei rivelatori è segnalato anche nella centrale di controllo. L'intervento dei dispositivi, sia manuali che automatici, non consente la rimessa in marcia dei ventilatori senza l'intervento manuale dell'operatore.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ASCENSORI

In caso di emergenza, gli ascensori sono dotati di ritorno automatico al piano terra, nel caso in cui il sistema automatico non dovesse funzionare, potranno essere attuate specifiche procedure dal personale specializzato o dai VV.F.

La chiave del quadro di comando è reperibile presso la portineria.

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

RIEPILOGO LINK UTILI

- La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tuti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

- Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife

- Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

- I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=133&ruolo=

- La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

Università degli Studi di Ferrara
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

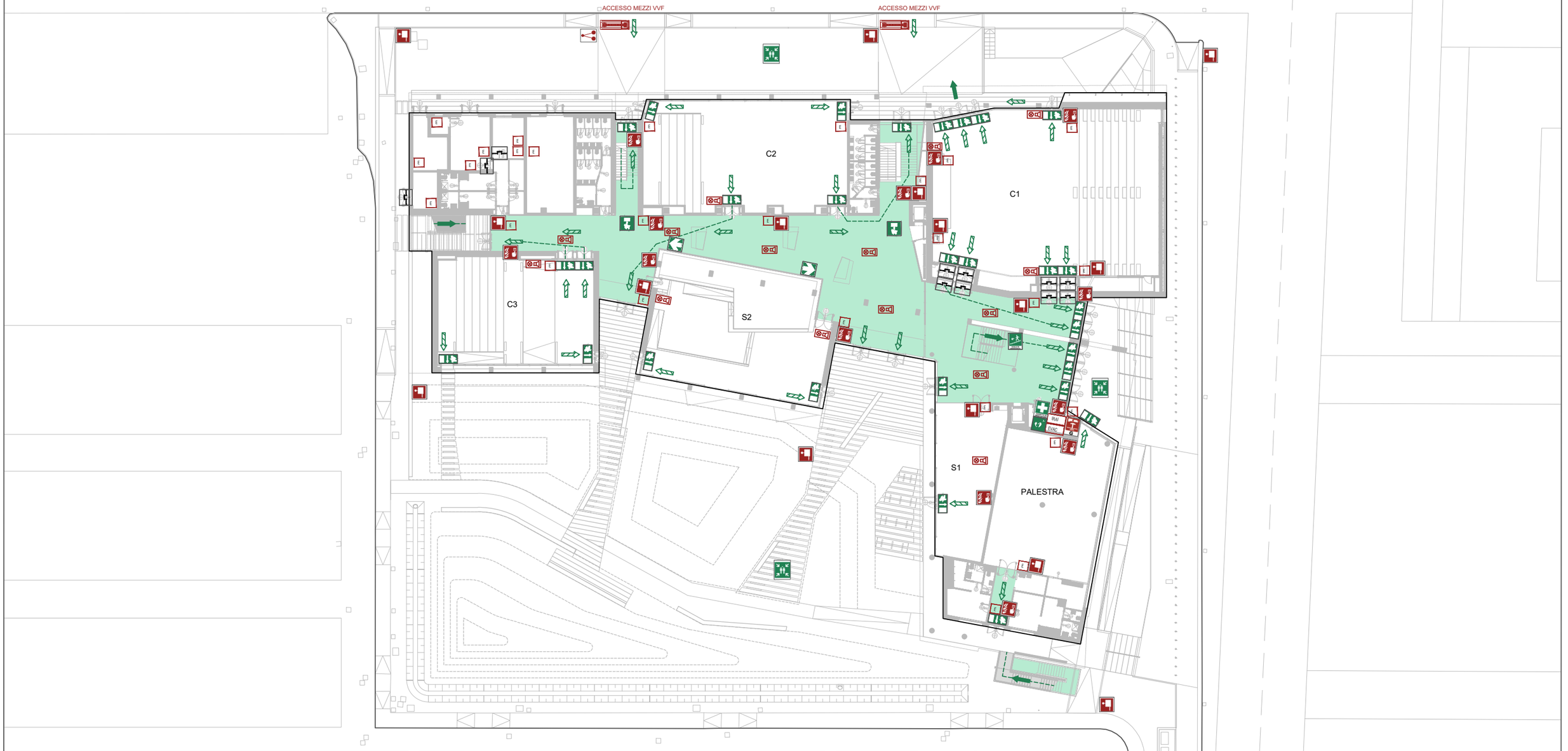
EDIFICIO DENOMINATO "NUOVO INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO PRESSO L'ARCISPEDALE S. ANNA" - VIA ALDO MORO, CONA (FE)

PIANO TERRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- AUTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

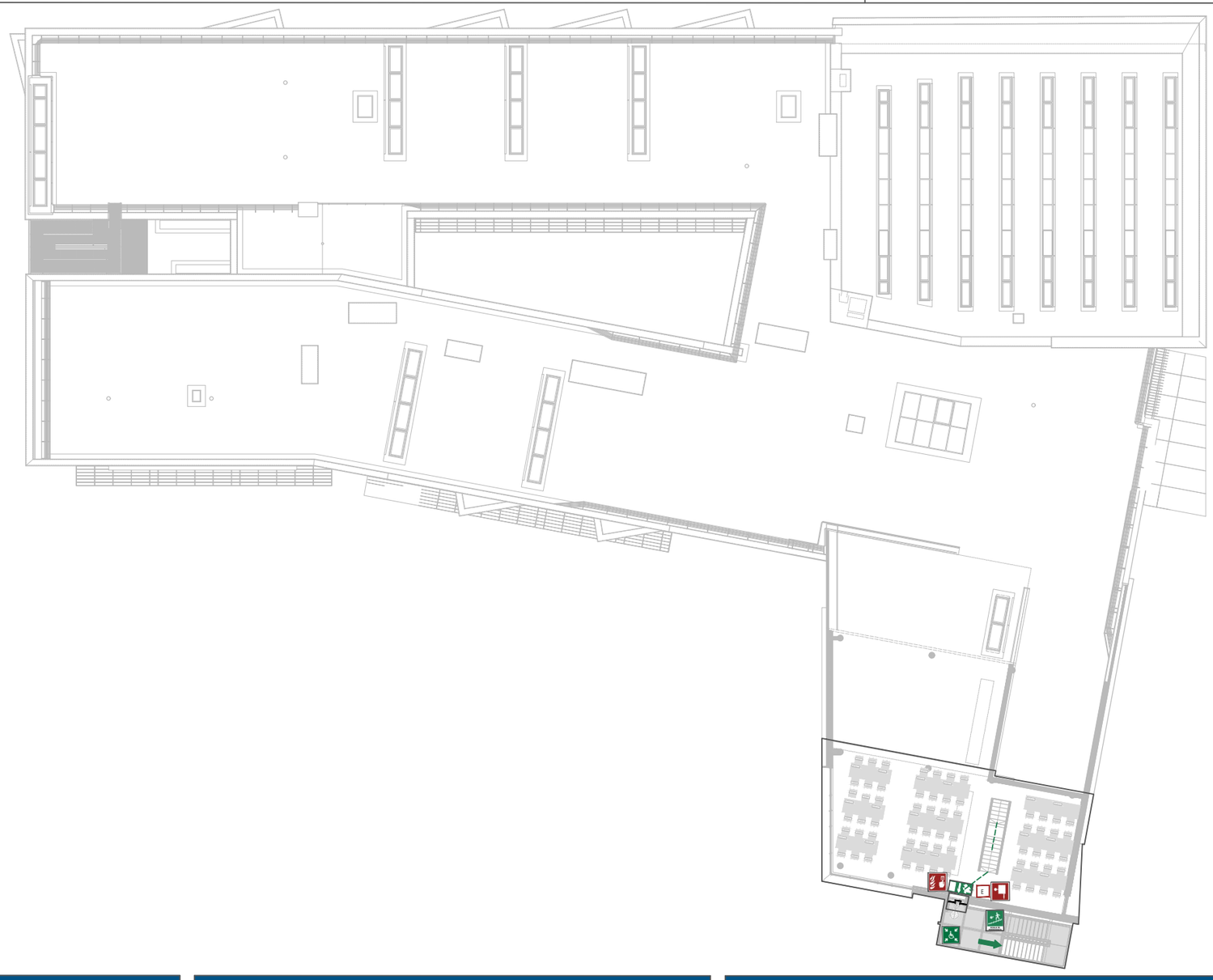
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "NUOVO INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO PRESSO L'ARCISPEDALE S. ANNA" - VIA ALDO MORO, CONA (FE)

PIANO PRIMO - SOPPALCO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- AUTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "NUOVO INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO PRESSO L'ARCISPEDALE S. ANNA" - VIA ALDO MORO, CONA (FE)

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- AUTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118